



GIUSEPPE BIASI

La collezione della REGIONE SARDEGNA

Inaugurazione venerdì 6 giugno 2014 ore 18,30

TRIBU, SPAZIO PER LE ARTI • Nuoro, piazza S. Maria della Neve, 8

Info: tel. 0784253052 • info@tribunuoro.it • www.tribunuoro.it

Giuseppe Biasi al TRIBU, la più completa antologica dell'artista nella città di Nuoro

VENERDÌ 6 GIUGNO ALLE ORE 18.30 SI INAUGURA L'ESPOSIZIONE *GIUSEPPE BIASI. LA COLLEZIONE DELLA REGIONE SARDEGNA*, OLTRE 200 OPERE DEL PITTORE SARDO PIÙ SIGNIFICATIVO DELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO, PERNO DELL'OFFERTA CULTURALE ESTIVA TRA LE PIÙ INTERESSANTI DELL'INTERO TERRITORIO.

A disposizione dei visitatori il corpus dei lavori di Giuseppe Biasi afferenti la raccolta acquisita dalla Regione Sarda, opere pittoriche e grafiche distribuite nei due livelli del TRIBU in un dialogo/confronto con quelle di Francesco Ciusa di cui lo spazio museale ospita la raccolta permanente.

Un percorso denso di contenuti a tracciare l'articolato processo di elaborazione identitaria che entrambi gli artisti intrapresero, primi portavoce dei valori autoctoni, che seppero esprimere nella loro intensa ricerca.

E proprio in questo clima di serrato dialogo si inserisce anche il confronto, proiettato nell'oggi, con le aggiornate avanguardie nuoresi, facenti capo a Seuna Lab a cui è dedicata una apposita sezione: *Seuna Lab. Un laboratorio sociale dei linguaggi contemporanei*, una puntiforme presenza nel percorso di Biasi.

Si segnala inoltre l'intervento del collettivo femminile DeSaCrè (Design, Sartoriale, Creativo Eco-sostenibile), improntato sulla filosofia artistica del riciclaggio dei materiali, che innesta visivamente il noto dipinto *Faisha* e la collaborazione con il gruppo Hipstamatic Sardinia, che condivide la passione per le hipstafoto con persone di tutto il mondo, che porterà le immagini della mostra nei cinque continenti e una selezione delle stesse restituite in un contest al TRIBU.

La mostra e la città

Grazie al significativo affiancamento della Camera di Commercio di Nuoro, ente promotore del Distretto Culturale nuorese, si registra un convinto e partecipato supporto alla mostra da parte delle imprese locali, in un legame teso a rendere compatta l'intera offerta culturale e commerciale della municipalità, ricca di numerose attrattive, in un inizio di indispensabile correlazione e sinergia per la costituzione di reti locali volte a un rilancio collettivo.



Biglietti d'ingresso alla mostra verranno donati ai propri clienti dagli operatori commerciali e inoltre l'esibizione da parte dei visitatori del biglietto della mostra presso i ristoranti, bar, caffetterie e librerie di Nuoro consentirà di poter beneficiare di uno sconto del 10% sulle consumazioni; l'elenco delle attività aderenti e ulteriori specifiche informative ampliate e aggiornate sull'iniziativa saranno divulgate mediante un QR code apposto in un pieghevole, capillarmente distribuito, che sarà pertanto sempre attualizzato riguardo gli eventi che si svolgeranno nel corso della manifestazione.

Giuseppe Biasi

Giuseppe Biasi (Sassari 1885-Andorno Micca 1945) è il protagonista del movimento artistico sardo del primo Novecento, inventore di un'immagine della Sardegna destinata a grande fortuna: quella di una terra primitiva e felice, non corrotta dal progresso.

Dopo il debutto come illustratore, Biasi si afferma nel 1913 e 1914 alla Secessione romana e alla Biennale di Venezia, con una pittura decorativa elegante e sensuale, influenzata da Klimt e Zuloaga. Nel 1915 si trasferisce a Milano, dove la *Mostra Sarda* del 1917 ne sancisce il successo.

Il soggiorno in Nordafrica (1924-27) segna un rinnovamento dei temi e dello stile sulla scorta delle avanguardie cubiste e espressioniste; ne restano nella raccolta alcuni grandi nudi, degli intensi ritratti e scene di musica e una serie di brillanti piccole tempere e disegni, questi ultimi in gran parte frutto degli ultimi acquisti.

Tornato in Italia, Biasi fatica a reinserirsi in una scena artistica ormai contraria all'esotismo e al decorativismo. La sua pittura è però ancora ricca di episodi di alta qualità; alla fine degli anni '30 prevale una ricerca di tono più realistico, con un recupero dei generi ottocenteschi del paesaggio e della natura morta.

Un lungo soggiorno a Biella, negli anni della guerra, si conclude tragicamente: nel 1945 il pittore, assurdamente sospettato di essere una spia dei nazisti, è arrestato dai partigiani e viene ucciso durante un trasferimento.

La collezione

La Collezione Biasi della Regione Sardegna – la più ampia raccolta esistente di lavori di Giuseppe Biasi, il maggior pittore sardo del Novecento – comprende una larga scelta delle opere che alla morte dell'artista si trovavano nel suo studio e che la regione comprò nel 1956 (circa 300 opere).

Attraverso dipinti, disegni e stampe, permette di seguire il percorso di Biasi dall'esordio fino agli ultimi anni di vita, con la sola eccezione del periodo compreso tra il 1915 e il 1923, che l'artista trascorse a Milano. I nuovi acquisti, avvenuti nei primi anni 2000, hanno colmato questa lacuna con alcuni dipinti e un gruppo di disegni degli anni Trenta.



SEUNA LAB

**Un laboratorio sociale
dei linguaggi contemporanei**

DeSaCrè

**Hipstamatic Sardinia /
Youhipsta-your pic of view**

SEUNA LAB

In mostra sono presentati alcuni lavori/installazioni/video rappresentativi del gruppo, SEUNA LAB realizzati da Pasquale Bassu, Gianni Casagrande, Sergio Fronteddu, Vincenzo Grosso, Stefano Marongiu, Fabrizio Ortu, Vincenzo Pattusi, che significativamente esplicitano quanto dice di loro Fabio Calzia, affiancatore primo del giovane drappello: «uno studio di pittura in un edificio fatiscente, in un quartiere antico della città, articolato in 6 gabinetti privati. In ognuno di questi spazi la pittura è stata praticata ininterrottamente, mantenendo la piacevole dimensione di bottega, in un continuo rovesciamento della dialettica maestro e discepolo. Ma SEUNA LAB è anche uno spazio di scultura e di decorazione urbana, e spesso agisce come un'entità collettiva ben temperata che firma a suo nome opere multimediali, performance e *rebottas*, lasciando al contempo ai suoi membri tutta la libertà di perseguire ciascuno gli obiettivi individuali».

DeSaCrè (Design, Sartoriale, Creativo Ecosostenibile)

Collettivo interamente declinato al femminile – Viviana Pes, Valentina Deriu, Laura Pira – utilizza unicamente materiale riciclato (cartelloni pubblicitari, gomma piuma, cinture di sicurezza, scarti di tappezzeria e iuta) per la realizzazione di innovativi manufatti artigianali: dagli accessori di moda ai complementi d'arredo. Il laboratorio DeSaCrè si trova presso il Cesp di Prato Sardo (Via Marisa Bellisario 61), dove, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Lariso, le artigiane si occupano anche di formazione.

In mostra, oltre a presentare i manufatti correnti (borse di varie dimensioni e fattura), DeSaCrè si confronterà, commentandolo visivamente, con il noto dipinto di Biasi, *Faisha*.

Hipstamatic Sardinia e Youhipsta – your pic of view

Fondato dal medico-fotografo Roberto Murgia e dalla giornalista Maria Columbu con la collaborazione di un grande hipstafotografo, Simone Muresu per la mostra Giuseppe Biasi la comunità, che conta circa duemila iscritti e oltre centomila foto pubblicate, si adopererà col gruppo Youhipsta, brand che gestisce le iniziative di HS, a divulgare l'evento creando uno speciale contest dedicato al pittore sardo.

Organizzazione: ILISSO EDIZIONI

Allestimento: Antonello Cuccu

Logistica: ILISSO EDIZIONI

Catalogo: ILISSO EDIZIONI (a cura di Giuliana Altea)

Sponsor: Camera di Commercio di Nuoro; Banca di Sassari

con il sostegno della **Regione Autonoma della Sardegna** e del **Comune di Nuoro**